

# IL GAZZETTINO.it

## L'impresa ha cinquant'anni di storia nel campo delle costruzioni di grandi opere **L'Acco manda a casa 59 operai**

*La procedura di mobilità si è trasformata in cessazione definitiva dell'attività*

Teresa Infanti

Mercoledì 5 Maggio 2010

**L'impresa Acco chiude i battenti.** Dopo diversi incontri serrati a seguito della comunicazione dell'apertura della procedura di mobilità da parte della "**Acco sas**", le organizzazioni sindacali Filca Cisl e Fillea Cgil hanno fatto sapere che la procedura di mobilità si è trasformata definitivamente in cessata attività.

**A causa della crisi che ha determinato un calo delle commesse** e la conseguente mancanza di liquidità, un'altra importantissima realtà del territorio, che vantava più di cinquant'anni di storia, chiude definitivamente lasciando a casa 59 dipendenti.

«**Durante tutta la trattativa** - hanno detto Enrico Piron della Cgil e Gianni Pasion della Cisl - il problema più serio è stato quello di reperire risorse per far fronte all'ingente dimensione della quantità **dei Tfr dei lavoratori**, che verrà corrisposta a rate, anche perché molti dei lavoratori sono dipendenti da 20 anni e più».

**La società, sempre interamente appartenuta alla famiglia fondatrice**, si occupava della realizzazione di opere civili e industriali, della lavorazione di materiale inerte e della produzione e stesa di conglomerato bituminoso.

L'esperienza e la presenza di personale altamente qualificato **la poneva ai vertici** nella realizzazione di sottopassi ferroviari e stradali con tecnologie brevettate. I lavori in essere verranno chiusi e **l'azienda avrà 120 giorni di tempo per licenziare i dipendenti.**

**Della chiusura dell'Acco se n'è parlato anche durante il Consiglio comunale**, in occasione dell'approvazione dell'ordine del giorno a sostegno dei lavoratori della **Nuova Pansac di Summaga**. Il sindacato si è dichiarato amareggiato per la sorte di quest'impresa e ha rinnovato la più alta preoccupazione per le sorti del settore dell'intera provincia che, nonostante i proclami di una ripresa economica già in atto, **vede importantissime realtà minacciate da una crisi che non sembra arrestarsi.**



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**